

ATTO DD 951/A1717A/2026**DEL 07/10/2026****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1700A - AGRICOLTURA E CIBO****A1717A - Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare**

OGGETTO: Legge n. 289/2002, articolo 66 “Sostegno alla filiera agroalimentare”. Legge regionale n. 1/2019. D.M. prot. n. 0673777 del 22 dicembre 2021. Approvazione del Bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno annualità 2026-2027 della Misura “Rilancio del settore vitivinicolo attraverso il sostegno ad accordi di filiera”

Premesso che:

ai sensi dell’articolo 1 della legge regionale n. 1/2019 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale” la Regione Piemonte, per concorrere al miglioramento della competitività sostenibile del sistema agroalimentare, agricolo e rurale piemontese, definisce ed attua politiche di intervento, conformandosi ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e semplificazione e promuovendo lo sviluppo degli strumenti integrati, con particolare riferimento all’integrazione di filiera ed al rafforzamento delle reti d’impresa nonché lo sviluppo di strumenti per la regolazione dei mercati agricoli e agroalimentari;

l’articolo 66 “Sostegno alla filiera agroalimentare”, comma 1, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003), come modificata dall’articoli 1 della legge n. 4/2011 “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari”, sancisce che, al fine di favorire l’integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare ed il rafforzamento dei distretti agroalimentari, il Ministero delle “politiche agricole alimentari e forestali”, ora della “dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”, nel rispetto della programmazione regionale, di concerto con il Ministero “dello sviluppo economico”, ora “delle imprese e del made in Italy”, promuove, nei limiti delle risorse finanziarie stabilite, i contratti di filiera e di distretto a rilevanza nazionale con gli operatori delle filiere, ivi comprese le forme associate delle organizzazioni di produttori, ex articolo 5 del decreto legislativo n. 102/2005, finalizzati alla realizzazione di programmi di investimenti aventi carattere interprofessionale, in coerenza con gli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato in agricoltura.

Richiamato il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 22 dicembre 2021 (prot. n. 0673777), che rientra nelle misure del Fondo complementare al PNRR, stabilisce come i soggetti interessati possano presentare progetti di filiera per promuovere investimenti, innovazione, integrazione tra i diversi segmenti della filiera, miglioramento della competitività e sostenibilità economico-ambientale ed, in particolare, all’articolo 1, comma 1, lettera a), definisce i “contratti di filiera” e ne disciplina gli elementi essenziali.

Considerato che la Giunta regionale con la DGR n. 2-3122/2026/XII del 30/09/2026 ha approvato, in via sperimentale, ai sensi della legge regionale n. 1/2019 e nell’ambito dell’articolo 66 comma 1, della legge n.

289/2002 e, per quanto compatibile, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 22 dicembre 2021 (prot. n. 0673777), la Misura denominata “Rilancio del settore vitivinicolo attraverso il sostegno ad accordi di filiera - annualità 2026-2027”, la cui scheda tecnica è riportata nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.500.000,00.

Ritenuto di approvare, in attuazione delle disposizioni della su citata D.G.R. n. 2-3122/2026/XII del 30/09/2026 l’attivazione della Misura denominata “Rilancio del settore vitivinicolo attraverso il sostegno ad accordi di filiera - annualità 2026-2027 e il Bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di sostegno per l’ammissione ai finanziamenti previsti, secondo le disposizioni contenute nell’allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il presente provvedimento, per l’importo di euro 1.500.000,00, a sostegno della filiera vitivinicola, ai sensi della L.R. 1/2019, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 2026/31136 sul capitolo di spesa 177131 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, approvato con la D.D. n. 950 del 07/10/2026.

Dato atto che la su citata DGR demanda alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare”, l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Vista la legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002 e s.m.i., che istituisce in Piemonte l’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari.

Preso atto della L.R. n. 16/2002 che dispone che all’Organismo pagatore regionale possa essere affidata, da parte della Regione Piemonte, anche l’esecuzione di pagamenti relativi a leggi regionali e nazionali in ambito di agricoltura.

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall’art. 12 della L.R. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 che ha riconosciuto ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1° febbraio 2008;

Dato atto che, nella contabilità di ARPEA, è stato istituito il Fondo Territorio rurale - Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale, nel quale sono iscritte le risorse finanziarie trasferite dalla Regione Piemonte e destinate all’erogazione di aiuti e contributi a favore della filiera agroalimentare.

Stabilito che la liquidazione di euro 1.500.000,00 sul capitolo di spesa 177131 in favore di ARPEA, verrà effettuata nell’esercizio 2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

Stabilito che, con successivo provvedimento, il Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare autorizzerà ARPEA, tramite l’applicativo NEMBO e ai sensi della convenzione approvata con D.D. n. 879 del 18/09/2026, all’erogazione degli aiuti regionali ai soggetti della filiera vitivinicola ammessi a finanziamento, previa verifica, da parte dell’Amministrazione regionale, delle spese sostenute e rendicontate.

Dato atto, altresì, che le agevolazioni previste dalla Misura “Rilancio del settore vitivinicolo attraverso il sostegno ad accordi di filiera - annualità 2026-2027” sono concesse nel rispetto del Regolamento regolamento (UE) 2023/2831, relativo agli aiuti di importanza minore («de minimis»).

Considerati che i termini di conclusione delle fasi procedurali inerenti la Misura denominata “Rilancio

del settore vitivinicolo attraverso il sostegno ad accordi di filiera” sono disciplinati dalla DGR n. 2-3122/2026/XII del 30/09/2026.

Tenuto conto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Vista la Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021".;
- Vista la DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Vista la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028".;
- Vista la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".;
- Vista la Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie".;
- Vista la D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie".;
- Preso atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti).;
- Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs n. 33/2013.;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25/1/2024.;

- Attestata altresì l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.;

DETERMINA

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

1. di approvare, in attuazione delle disposizioni della su citata D.G.R. n. 2-3122/2026/XII del 30/09/2026 l'attivazione della Misura denominata "Rilancio del settore vitivinicolo attraverso il sostegno ad accordi di filiera - annualità 2026-2027 e il Bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di sostegno per l'ammissione ai finanziamenti previsti, secondo le disposizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire altresì che, con successivo provvedimento, il Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare autorizzerà ARPEA all'erogazione degli aiuti regionali ai soggetti della filiera vitivinicola ammessi a finanziamento, previa verifica, da parte dell'Amministrazione regionale, delle spese sostenute e rendicontate;
3. di dare atto che le agevolazioni previste dalla Misura "Rilancio del settore vitivinicolo attraverso il sostegno ad accordi di filiera - annualità 2026-2027" sono concesse nel rispetto del Regolamento regolamento (UE) 2023/2831, relativo agli aiuti di importanza minore («de minimis»).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1717A - Politiche del cibo, valorizzazione e
promozione del sistema agroalimentare)
Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo

DIREZIONE	Direzione Agricoltura e Cibo
SETTORE	Settore A1717A Politiche del cibo, Valorizzazione e Promozione del sistema agroalimentare Settore A1701B Produzioni agrarie e zootecniche
INTERVENTO	Misura per il rilancio del settore vitivinicolo attraverso il sostegno ad accordi di filiera
SCADENZE	30/11/2026 Domanda di sostegno

1. Descrizione generale della Misura

Il comparto vitivinicolo piemontese, italiano ed europeo, sta attraversando una profonda crisi dovuta agli aumenti dei costi di produzione e gestione delle cantine, in particolare l'incremento dei costi energetici, ai dazi, al cambiamento climatico nonché al cambiamento dei consumi sui mercati internazionali.

Tali situazioni hanno determinato un forte rallentamento delle vendite, in particolare del canale Ho.Re.Ca e delle esportazioni, causando, di conseguenza, un aumento degli stocks di prodotto invenduto. Tutto ciò, oltre ad incrementare i costi di gestione delle cantine, potrebbe, tenuto conto dell'imminente campagna vendemmiale, determinare ripercussioni negative sul livello dei prezzi di vendita del vino che sarà messo in commercio nel 2027 e delle uve ottenute dalla vendemmia 2026.

In via sperimentale, la Misura intende incentivare l'apertura di nuovi sbocchi di mercato per le giacenze di vino invendute, e tuttora conservate presso le cantine, sostenendo le imprese vitivinicole che si impegneranno a stipulare con imprese di trasformazione accordi di filiera finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di filiera comune e condiviso finalizzato a trasformare il vino in giacenza in un prodotto diverso dal vino (aceto,...etc..).

2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

I beneficiari della Misura sono i Produttori di vino e/o Cantine Cooperative che alla data di presentazione della domanda:

1. siano in regola con gli obblighi di presentazione delle dichiarazioni vitivinicole previste dalla normativa vigente;
2. abbiano ottenuto i prodotti oggetto del sostegno dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
3. avere i codici ATECO 11.02.10 e 11.02.20

11.02.10	<u>Produzione di vini, esclusi vini spumanti e altri vini speciali</u>
11.02.20	<u>Produzione di vini spumanti e altri vini speciali</u>

Saranno comunque considerati ammissibili i beneficiari con codici ATECO diversi dai codici su

citati qualora siano inerenti alla coltivazione della vite e attività similari.

Tali dati e codici, primari o secondari, devono essere riportati nel fascicolo aziendale, nella sezione “Altre informazioni”. **Il soggetto richiedente è tenuto ad aggiornare il proprio fascicolo aziendale, ove necessario, prima della presentazione della domanda di sostegno, verificando la corretta presenza e validità dei dati e dei codici richiesti.**

3. Definizione di Contratto di filiera

Si individuano gli elementi necessari alla definizione di Contratto di filiera, ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 22 dicembre 2021 (prot. n. 0673777), per cui

- deve favorire processi di riorganizzazione dei rapporti tra i differenti soggetti della filiera, anche alla luce della riconversione in atto nei diversi comparti, al fine di promuovere la collaborazione e l'integrazione fra i soggetti della filiera stessa, stimolare la creazione di migliori relazioni di mercato e garantire prioritariamente ricadute positive sulla produzione agricola;
- si fonda su un Accordo di filiera sottoscritto tra i diversi soggetti della filiera operanti in un ambito territoriale multiregionale e che individua, tra l'altro, il soggetto proponente, gli obiettivi, le azioni, incluso il Programma, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei soggetti beneficiari;
- è sottoscritto, in ogni caso, dai soli soggetti facenti parte dell'Accordo di filiera che sono beneficiari delle agevolazioni in quanto direttamente coinvolti nella realizzazione del Programma
- deve essere articolato in diverse tipologie di interventi ammissibili in relazione all'attività svolta dai Soggetti beneficiari, in modo da coprire l'intera filiera e dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa commerciale e in termini di distribuzione del reddito.

4. Oggetto del sostegno

Si riconosce un sostegno ai produttori di vino e/o Cantine Cooperative per i costi sostenuti per conservare il vino ancora privo di sbocchi commerciali che stipulano **accordi di filiera con imprese di trasformazione, collocando sul mercato ad uso non vino (*ad esclusione dei prodotti ottenuti tramite processo di distillazione*) le giacenze, vendemmia 2025 e annualità precedenti, ancora disponibili e detenute presso i propri stabilimenti al 31 luglio 2025 (data di chiusura del registro dematerializzato) fino alla scadenza del bando, ossia il 30 novembre 2026.**

Saranno oggetto di sostegno esclusivamente i vini non condizionati a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) e denominazione di origine controllata (DOC), certificati o atti a divenire tali, ottenuti dalla vendemmia 2025 o da annualità precedenti e detenuti presso i propri stabilimenti. La detenzione dovrà risultare dalla dichiarazione di giacenza e dalla annotazione nel registro telematico, in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 492 del 2 aprile 2015.

4.1 Quantitativi di vino oggetto di sostegno per ciascun beneficiario

1. *Quantitativo minimo di vino non condizionato, detenuto in giacenza e disponibile per la richiesta di contributo, 300 ettolitri (30.000 litri).*
2. *Quantitativo massimo di vino non condizionato, detenuto in giacenza e disponibile per la richiesta di contributo, 4.000 ettolitri (400.000 litri).*

4.2 Periodo di stoccaggio considerato per il calcolo del contributo

Il periodo di stoccaggio medio, che viene considerato al fine di stabilire l'entità dell'aiuto, tenuto conto che si tratta di vini derivanti dalla vendemmia 2025 o di vendemmie precedenti, è stimato in 16 mesi; in particolare si riconoscono le giacenze disponibili detenute al 31 luglio 2025 (data di chiusura del registro dematerializzato) fino alla scadenza del bando, ossia il 30 novembre 2026, pari a 487 giorni.

5. Calcolo del contributo concedibile

Per ciascun beneficiario il contributo concedibile massimo è determinato sulla base dei costi stimati medi che il Beneficiario sostiene per stoccare le giacenze di vino oggetto dei contratti di filiera e verrà calcolato applicando il seguente coefficiente:

- 0,081185 euro/hl/giorno (importo stoccaggio determinato dal DM Masaf per emergenza Covid 2020, rivalutato ai prezzi 2026 comprensivo dell'incremento dei costi energetici).

Ne consegue che per ogni ettolitro ammesso a contributo sarà concedibile un aiuto pari a:
 $0,081185 \text{ euro} \times 1 \text{ hl} \times 487 \text{ giorni} = 39,5373 \text{ euro/hl}$ (0,395373 euro/litro, che si arrotonda a due decimali, a 0,40).

6. Determinazione del contributo concesso

Qualora, a seguito dell'istruttoria, le domande potenzialmente ammissibili superino le disponibilità finanziarie assegnate si procederà ad ammettere a contributo tutte le domande fino ad esaurimento del budget disponibile riducendo il quantitativo del vino oggetto dell'aiuto secondo il criterio del pro-rata.

L'importo del contributo ammesso definitivo sarà inoltre determinato in base al plafond residuo disponibile per ciascun beneficiario a gennaio 2027 nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 (de minimis generale), ossia rispetto al massimale di 300.000,00 euro nel triennio.

7. Numero di domande presentabili

Il beneficiario proponente può presentare una sola domanda di sostegno.

8. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente bando è fissata in Euro 1.500.000,00.

9. Impegni essenziali (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda di sostegno il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- a stipula di un accordo di filiera con imprese di trasformazione, al fine di ritirare e di collocare sul mercato ad uso non vino i volumi delle partite di vino conservate nei propri stabilimenti inseriti in domanda oppure, qualora venga applicato il criterio del pro-rata, almeno i volumi ammessi al sostegno.
- le giacenze di vino oggetto del contributo devono derivare dalla vendemmia 2025 e annualità precedenti;
- a presentare come allegati la schermata del registro dematerializzato, sezione giacenze, alla data del 31 luglio 2025 e alla data di presentazione della domanda, delle produzioni a Doc e DOCG di cui si richiede il contributo;
- a modificare il Registro dematerializzato in merito alla collocazione del prodotto destinato ad acetificio o altro, oggetto della domanda di contributo, nel seguente modo:

- per ognuna delle tipologie richieste il beneficiario deve creare una nuova partita in cui viene riportato il quantitativo del prodotto oggetto di contributo con la dicitura “prodotto altri usi DGR n. 2-3122 del 30/09/2026”;

- a detenere le giacenze fino alla data del ritiro da parte del trasformatore;
- a comunicare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche e all'Ufficio regionale di coordinamento dei SAA (PEC saa@cert.regione.piemonte.it), almeno 10 giorni di calendario prima, la data del trasporto delle masse verso l'azienda ricevente, indicando lo stabilimento destinatario con il relativo codice ICQRF. Ogni variazione della data è comunicata con le medesime modalità almeno 48 ore prima della data originariamente comunicata o di quella nuova, se anteriore;
- a fornire tutta la documentazione obbligatoria richiesta a bando in domanda di sostegno;
- a fornire tutta la documentazione obbligatoria richiesta a bando in domanda di pagamento;
- a non impedire né ostacolare le ispezioni di cui all'articolo 15-bis;
- Tutte le operazioni concernenti le masse oggetto del beneficio sono registrate su SIAN il giorno stesso dell'esecuzione; *[il SIAN consente di registrare le lavorazioni entro 30 giorni, ma per effettuare i controlli è necessario che spostamenti e/o lavorazioni delle masse oggetto siano registrate il giorno stesso]*
- I trasporti devono essere accompagnati da MMV-E. *[l'MMV è già obbligatorio ma è prevista una possibilità di deroga per cui è possibile farla cartacea. In questo caso è importante Non consentire la deroga]*

10. Termini e fasi del procedimento

Procedimento: “Istruttoria tecnica delle domande pervenute”: Settore “Produzioni agrarie e zootecniche”; il responsabile del procedimento è il Responsabile pro-tempore del Settore “Produzioni agrarie e zootecniche”. Termine finale del procedimento: 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando. Provvedimento finale: determinazione dirigenziale di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili al sostegno.

Procedimento: “Istruttoria delle domande ammissibili”: Settore “Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare”; il responsabile del procedimento è il Responsabile pro-tempore del Settore “Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare”.

Termine finale del procedimento: 90 giorni a partire dal giorno successivo di conclusione dell'Istruttoria tecnica delle domande pervenute. Provvedimento finale: determinazione dirigenziale

di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a sostegno con determinazione dell'importo concesso.

Procedimento: "Istruttoria delle domande di saldo e liquidazione dell'aiuto": Settore "Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare"; il responsabile del procedimento è il Responsabile pro-tempore del Settore "Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare". Termine finale del procedimento: 90 giorni a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di saldo. Provvedimento finale: determinazione dirigenziale di approvazione dell'elenco delle domande saldate.

Erogazione dei contributi: gli aiuti saranno liquidati tramite l'Organismo pagatore regionale ARPEA.

Erogazione dei contributi

Gli aiuti saranno liquidati tramite l'Organismo pagatore regionale ARPEA.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione Domanda di sostegno	Soggetto richiedente	Entro e non oltre il 30/11/2026
Valutazione tecnica della Domanda di sostegno e comunicazione dell'ammissibilità della domanda	Settore Produzioni agrarie e zootecniche	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Valutazione della finanziabilità della domanda e Comunicazione dell'importo concesso	Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare	Entro 90 giorni dagli esiti di ammissibilità
Presentazione domanda di pagamento	Soggetto richiedente	Entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di concessione
Valutazione della domanda di pagamento e comunicazione dell'esito	Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare Produzioni agrarie e zootecniche	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di saldo
Erogazione contributo	Arpea	Nel primo decreto disponibile

10.1 Presentazione Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “Bando vitivinicolo accordi di filiera - Procedimenti” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo. Non è pertanto necessario inviare copia cartacea della domanda.

I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo. Non è pertanto necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
2. in proprio, utilizzando il servizio “Bando vitivinicolo accordi di filiera - Procedimenti” sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n.3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
3. tramite delega ad un professionista ad operare sul servizio “Bando vitivinicolo accordi di filiera - Procedimenti”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – Delega a Professionisti scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Le domande non complete di tutta la documentazione e degli allegati prescritti nel bando non sono ricevibili.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

10.1.1 Informazioni di dettaglio

Nel quadro "Dettaglio stoccaggio vini " vanno indicati per ogni partita oggetto di stoccaggio (DOCG, DOC o vino atto a divenire tale): tipologia di vino, annata di produzione, quantitativo espresso in litri e numero del vaso vinario.

10.1.2 Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di sostegno

- Dichiarazione di giacenza alla data del 31 luglio 2025;
- uno o più ritagli di schermata del proprio registro telematico SIAN riguardante ogni partita di vino oggetto di domanda distinta per tipologia e annata di produzione alla data del 31 luglio 2025
- uno o più ritagli di schermata del proprio registro telematico SIAN riguardante ogni partita di vino oggetto di domanda distinta per tipologia e annata di produzione alla data di presentazione della domanda
- eventuale planimetria dello Stabilimento/i con l'indicazione dei vasi vinari in cui i vari quantitativi di vino sono detenuti;
- contratto di filiera preliminare sottoscritto nel 2026 riportante i volumi in ettolitri delle diverse tipologie di vino oggetto di ritiro e trasformazione.

10.2 Valutazione domanda di sostegno e comunicazione dell'esito

L'Ente istruttore è il Settore "Produzioni agrarie e zootecniche".

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno e si conclude entro 90 giorni.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

a) Istruttoria di ammissibilità:

- la verifica della ricevibilità della domanda;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità specificate nel presente bando;

I requisiti necessari per l'ammissione al sostegno devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda di sostegno e devono permanere fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

A conclusione dell'istruttoria, il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- negativo, indicandone le motivazioni;
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo (ammontare del sostegno concedibile).

In caso di esito negativo, il beneficiario riceve una comunicazione di preavviso di rigetto, inviata tramite PEC utilizzando l'applicativo Nembo, con cui viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della stessa ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione, sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Le osservazioni vanno presentate tramite PEC utilizzando l'applicativo Nembo.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

La comunicazione è da considerarsi quale atto di ammissibilità al finanziamento della domanda presentata.

Alle domande considerate ammissibili al finanziamento viene assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), il CUP viene pubblicato sul servizio servizio "Bando vitivinicolo accordi di filiera - Procedimenti" all'atto dell'ammissione a finanziamento.

10.3 Valutazione finanziabilità e Comunicazione dell'esito

L'Ente istruttore è il Settore "Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare".

a) Istruttoria di ammissione:

- la verifica che il contributo ammissibile sia conforme alle condizioni del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e tenuto conto che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300.000,00 euro nell'arco di 3 anni;
- la determinazione del contributo ammesso tenuto conto della disponibilità finanziaria complessiva; qualora, a seguito dell'istruttoria, le domande potenzialmente eleggibili superino le disponibilità finanziarie assegnate si procederà ad ammettere a contributo tutte le domande fino ad esaurimento del budget disponibile secondo il criterio del pro-rata.

A conclusione dell'istruttoria, il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- negativo, indicandone le motivazioni;

- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo (ammontare del sostegno concedibile).

In caso di esito negativo, il beneficiario riceve una comunicazione di preavviso di rigetto, inviata tramite PEC utilizzando l'applicativo Nembo, con cui viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della stessa ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione, sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Le osservazioni vanno presentate tramite PEC utilizzando l'applicativo Nembo.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

11. Domanda di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "Bando stoccaggio vini - Procedimenti" disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

Essa dev'essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione.

Il beneficiario può richiedere, motivandola, una sola proroga per un periodo massimo di 3 mesi calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la presentazione della domanda di saldo.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi della misura.

La richiesta di proroga deve essere presentata sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di proroga.

Il Settore preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga, adotta la relativa determinazione dirigenziale e comunica la decisione al beneficiario.

11. 1 Documentazione obbligatoria da allegare alla Domanda di pagamento

La Domanda di pagamento dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Contratto di filiera definitivo con indicazione dettagliata dei litri oggetto del contratto;
2. documento di consegna del vino presso l'impresa di trasformazione come da contratto;
3. uno o più ritagli di schermata del proprio registro telematico SIAN riguardante ogni partita di vino oggetto di domanda di pagamento distinta per tipologia e annata di produzione alla data del 30 novembre 2026.

12. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n°1 del 22/01/2019, art.82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);

- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-

anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

13. Richiesta di annullamento della domanda di sostegno o di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può rinunciare alla domanda di sostegno o alla domanda di pagamento se si è accorto di errori palesi nella compilazione o in caso di rinuncia al contributo concesso, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio "Bando vitivinicolo accordi di filiera - Procedimenti" disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, e specificando le motivazioni per tale richiesta.

14. Decadenza/revoca

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata presentazione della domanda di pagamento o presentazione tardiva della domanda di pagamento senza concessione di proroga;
- violazione del divieto di cumulo;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- accertamento, a seguito delle ispezioni di cui all'articolo 15-bis, del mancato rispetto degli impegni o del venir meno dei requisiti;
- impedimento od ostacolo all'ispezione di cui all'articolo 15-bis.

15. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi, sarà applicato

anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

16. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/2116, art.3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

1. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
2. un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
3. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
4. il decesso del beneficiario;
5. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

17. Controlli

Gli uffici regionali competenti effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando:

- a) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno;
- b) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento;
- c) verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 71 e della L.R. 14/2014, art.29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;

I su citati controlli costituiscono un passaggio obbligatorio senza l'espletamento del quale non è possibile liquidare ai beneficiari nessun importo richiesto a pagamento.

Tutte le disposizioni e informazioni relative ai suddetti controlli saranno comunicate ai beneficiari e inoltre rese disponibili nella propria domanda sul servizio “Bando vitivinicolo accordi di filiera - Procedimenti” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I funzionari incaricati dei controlli redigono apposito verbale.

I beneficiari, che partecipano al presente bando, implicitamente acconsentono a fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dal presente Bando e dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora una verifica non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

17 Bis Ispezioni

Il Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare regionale (SAA) esercita sulla presente Misura le funzioni di controllo attribuitegli dal Titolo V “Contrasto alle frodi Agroalimentari” della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1. Le ispezioni non costituiscono fase né condizione dei procedimenti di concessione e di liquidazione e possono essere svolte in qualunque momento, anche successivamente all'erogazione e senza preavviso.

Le ispezioni sono programmate dall'Ufficio di coordinamento del SAA e interessano un campione, pari almeno al 10 per cento delle domande ammesse a finanziamento, individuato sulla base dell'analisi del rischio e/o a sorteggio. Nell'esercizio delle facoltà previste dalla legge, le ispezioni possono estendersi all'impresa di trasformazione, al trasportatore e a ogni altro soggetto che detenga o movimenti il vino oggetto della domanda. Formano oggetto di particolare attenzione i requisiti e gli impegni previsti dal presente Bando.

I fatti accertati rilevanti per la Misura, nei limiti di quanto necessario ai fini dei procedimenti di cui agli articoli 12 e 13 del presente bando, sono comunicati ai Settori responsabili dei procedimenti d'istruttoria.

L'impedimento o l'ostacolo all'ispezione da parte del beneficiario, o di chi ne fa le veci, comporta la decadenza dal sostegno ai sensi dell'articolo 12.

18. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

19. Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/>

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari esclusivamente in formato digitale attraverso il servizio "Bando vitivinicolo accordi di filiera - Procedimenti" disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>,

I contatti degli uffici dei responsabili di procedimento sono i seguenti:

Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare
telefono 011.4321474

pec: valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

Settore Produzioni agrarie e zootecniche
telefono 011.4321471

pec: produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni in merito al presente bando possono essere presentate al seguente indirizzo di posta elettronica:

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web "<https://servizi.regione.piemonte.it>".

20. Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Dirigente del Settore regionale che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

21. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali forniti in sede di presentazione della domanda di contributo relativa alla Misura “Rilancio del settore vitivinicolo attraverso il sostegno ad accordi di filiera” saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

I dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte Direzione Agricoltura e Cibo, Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare e Settore Produzioni agrarie e zootecniche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla DGR n. 2-3122/2026/XII del 30/09/2026 e dal presente Bando.

I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa ai fini dell'espletamento delle attività relative alla istruttoria delle domande di sostegno saranno utilizzati esclusivamente per tali finalità.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Piemonte 1, 10100 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile pro-tempore del Settore Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare e del Settore Produzioni agrarie e zootecniche, il Responsabile del trattamento è CSI;

I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

I dati personali sono conservati, fino a cancellazione dell'iscrizione da parte dell'utente;

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente: Garante dei dati personali: garante@gdp.it.

